

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

SEGRETERIA GENERALE



Roma, 28 ottobre 2022

Al Ministro della Giustizia
On. Carlo Nordio
SEDE

On. Nordio,

Come O.S. rappresentativa del Corpo di polizia penitenziaria, siamo lieti, davvero lieti, della sua nomina a Ministro della Giustizia.

L'unico Ministro chiaramente citato in Costituzione, per la trattazione delle materie di *Giustizia* che così prepotentemente incidono sulla vita reale dei cittadini e delle imprese della Repubblica Italiana.

Le parole ascoltate ieri, nella sua prima uscita pubblica alla presentazione del Calendario 2023 del Corpo, hanno acceso un faro di speranza per coloro che, Come noi, credono nella forza del Diritto e della Ragione. Il Diritto è cosa ben diversa dalla interpretazione personalistica delle leggi e della continua superfetazione di norme, anche per effetto della "giurisprudenza" che alla fine diviene norma.

Prendiamo ad esempio l'alta magistratura della Corte costituzionale: il prof. Livio Paladin, nel testo "*Le fonti del diritto italiano*", utilizzava l'espressione "*ipercostituzione*" per connotare le possibilità che la giurisprudenza della Corte costituzionale, determinando direttamente i valori costituzionali, potesse porre in essere una Costituzione "inventata".

Scendendo a livelli "inferiori" potremmo legittimamente pensare che la giurisprudenza attuata attraverso le sentenze dei diversi organi giudiziari, possano incidere pesantemente sulla vita dei cittadini, creando una sorta di "legislazione" parallela agli organi a ciò deputati attraverso le libere elezioni e cioè il Parlamento ed il Governo della Repubblica.

Le situazioni qui rappresentate è indubbio che generino sfiducia nei cittadini e malumori diffusi. La nostra Amministrazione penitenziaria non è esente da queste problematiche, infatti attraverso la gestione diretta degli Istituti penitenziari e del Corpo di polizia penitenziaria, attraverso l'emanazione di circolari spesso in contraddizione tra loro, attraverso l'interpretazione di norme troppe volte utilizzate a senso unico, soprattutto da parte della Dirigenza penitenziaria, ci ritroviamo oggi un sistema dell'esecuzione penale fallimentare e gravemente violento nella vita quotidiana tra le mura "carcerarie".

Lei ha un compito *titanico*, come Atlante con il mondo sulle spalle, lei ha il peso di decenni di gestione ideologizzata (a senso unico) della realtà penitenziaria e della giustizia, lei è la nostra speranza di avere ancora speranza per un futuro migliore.

I miei più fervidi e sentiti voti augurali, Signor Onorevole Ministro della Giustizia, ad maiora e come scriveva Paolo di Tarso, *Spes contra Spem!*

Il Segretario Generale



Segreteria Generale - Largo Luigi Daga, 2, 00164 ROMA

Tel. 06/6663975 - 06/66591991 - Fax 06/66149071

email: segreteria-generale@cnpp.it - www.fsa-cnpp.it